



C.A.I. CLUB ALPINO ITALIANO

sezione Mario Fantin - Bologna

via Stalingrado 105

tel/fax 051 23.48.56

www.caibo.it

segreteria@caibo.it

Gruppo CicloCAI

www.ciclocai.bo.it

escursionismo.caibo@gmail.com



dal 2 al 5 giugno 2016

SULLE ORME DI ALFREDO ORIANI



Una Ciclostorica sull'Appennino, ripercorrendo parte del famoso viaggio compiuto dallo scrittore a 45 anni nel 1897, tra l'Emilia Romagna e la Toscana. Farlo in sella alle nostre più moderne biciclette ci farà comprendere quanto lavoro è stato compiuto dalle case di produzione per rendere sempre più agevoli i nostri viaggi con questo mezzo a propulsione muscolare...

Percorso ad anello in quattro tappe, da Bologna sull'Appennino Tosco-Romagnolo, cercando di rivivere, attraverso il libro di Alfredo Oriani (che porteremo con noi per leggerne insieme i resoconti), i momenti salienti del suo viaggio, immaginando le strade, i paesaggi e la gente di oltre cent'anni fa.

Pur sfruttando la velocità consentita dalla tecnologia delle nostre biciclette più moderne, abbiamo dovuto modificare il percorso sul versante Toscano per chiudere l'anello e rientrare a Bologna in 4 giorni passando per Casola Valsenio.



“ Viaggiava sempre solo. Una volta, per <il primo viaggio vero della sua vita, intrapreso così senz'altro scopo che di viaggiare>, aveva trovato un compagno. O meglio, credeva di averlo trovato, perché Aldo Orlandi, tornato due giorni prima dalla battaglia di Domokòs, non si presentò all'appuntamento al Caffè Orfeo, impedito dai familiari o spaventato dalla prospettiva di dover reggere da solo, per due settimane, le tirate oratorie del terribile Alfredo. Il quale non batté ciglio: attese qualche minuto, poi partì solo, con la valigia appesa alla canna della bicicletta.

La bicicletta (1902). L'opera è divisa in tre parti; nella prima Oriani si abbandona ad una dissertazione sulla bicicletta e ne esamina la costruzione, i difetti, le qualità, i vantaggi che può recare al progresso. Passa i rassegna i diversi mezzi di locomozione [...] per concludere che nessuno dà all'uomo quel senso di assoluta libertà, che gli dà la bicicletta. La seconda parte comprende quattro novelle, dove si nominano il velocipede, la bicicletta, il tandem e il triciclo.

La terza parte, “SUL PEDALE”, è pezzo migliore. È il racconto del suo solitario viaggio nell'estate del 1897 per la Romagna e la Toscana (mille chilometri, scrive con qualche esagerazione), attraverso campi assolati, borghi, città, luoghi della memoria e della storia: Faenza, Forlì, Santa Sofia, Carnaio, Mandrioli, Camaldoli, La Verna, Arezzo, Siena, Pisa, Lucca, Pistoia, Collina, Porretta, Bologna, Faenza.



Il Cardello" si trova sulle colline di Casola Valsenio: è il luogo dove la famiglia vi si trasferì stabilmente nel 1866 e in cui Alfredo Oriani trascorse gran parte della sua vita e scrisse tutte le opere.

Alfredo Oriani

(Faenza, 1852 – Casola Valsenio, 1909)

PROGRAMMA:

I tappa: Forlì – Bagno di Romagna (km. 60, dislivello +1000/-700 circa)

Dalla stazione di Forlì cominceremo la nostra avventura e pedalando lungo la valle del fiume Bidente arriveremo, con leggeri saliscendi, fino a Bagno di Romagna, affrontando già il primo Passo di questo viaggio (Carnaio)

II tappa: Bagno di Romagna – Stia (km. 65, dislivello +2500/-1000 circa)

Una tappa con due salite impegnative, Passo dei Mandrioli e Passo dei Fangacci, oltre ai vari saliscendi che ci porteranno prima all'Eremo di Camaldoli e poi a Stia per un meritato riposto serale.

III tappa: Stia – Casola Valsenio (km 95 dislivello +1800/-1900 circa)

Ancora una tappa impegnativa per dislivello, dove entrambi i Passi si susseguono (Passo della Colla di Casaglia e Passo della Sambuca) ma poi - davanti a noi - solo una lunga discesa (e qualche falsopiano) per arrivare fino a Casola Valsenio.

IV tappa: Casola Valsenio – Bologna (km 60 dislivello +200/-500 circa)

Dopo colazione visiteremo la Casa Museale di Alfredo Oriani e poi ci avvieremo in tutta tranquillità verso Bologna pedalando finalmente "in pianura"....

Percorso tutto su asfalto (tranne 5 km circa su ghiaiato) con altimetria impegnativa adatto ad un ciclista allenato e dotato di spirito di avventura. **BICI:** Trekking bike, mtb ruote lisce (volendo da ...corsa)

Itinerante con proprio bagaglio al seguito (borse laterali o zainetto con contenuto minimalista).

DIFFICOLTA': equiparabile a **MC** (media capacità tecnica, nella scala della Mtb), dove però, per il livello della difficoltà, va considerato prioritariamente l'impegno fisico necessario piuttosto che la capacità tecnica di guida, in quanto il percorso si svolge tutto su strade urbane asfaltate.

COSTI: 180,00 euro circa, da definire (da gestirsi in cassa comune) per mezza pensione in alberghetti/agriturismo. PRANZI AL SACCO.

RITROVO: **GIOVEDI' 2 GIUGNO - ore 07.15** stazione di Bologna Centrale (Piazzale Ovest) - treno per Forlì delle ore 07.35

Costo gita € 2,00 SOCI CAI - € 13,00 NON SOCI CAI

(+ spese vive di albergo e viaggio, di cui sopra)

Per partecipare alla gita occorre segnalare il proprio interesse all'accompagnatore e versare una caparra confirmatoria di 100,00 euro

ENTRO 9 MAGGIO 2016 - serata della riunione organizzativa ore 21:00

NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 8

Info: Gabriele Rosa (gabriele_rosa@alice.it tel. 348 2558420)

*Indipendentemente dalla difficoltà del percorso ciclistico è sempre opportuno verificare il **buon funzionamento della propria bicicletta** anche nel rispetto dei propri compagni di viaggio. E' buona regola **rendersi indipendenti per le piccole riparazioni**: oltre alle camere d'aria di scorta è bene essere provvisti della dotazione minima di attrezzi per la bicicletta.*

È FATTO OBBLIGO A TUTTI I PARTECIPANTI DI INDOSSARE IL CASCO